

Giuseppe Messina incontra gli alunni dell'I.I.S. "E. Medi"

Il messaggio di ascolto e di umiltà dell'artista barcellonese ai giovani:

<<Non ci sono strade di forza o di violenza per fare le rivoluzioni>>.



Barcellona P.G. - << Se potessimo cancellare l'"Io" e il "Mio" dalla religione, dalla politica, dall'economia ecc. saremmo presto liberi e porteremmo il cielo in terra>>.

Queste parole di Gandhi, ricordate dallo scrittore Giuseppe Messina, sono state il fulcro della conferenza che si è svolta l'11/05/2016, nell'Aula Magna dell'Istituto d'Istruzione Superiore Medi di Barcellona P.G, nell'ambito del

Progetto Lettura, attivato per gli studenti delle terze classi del Liceo Scientifico, Classico e Linguistico.

L'incontro è stato la conclusione di un percorso didattico-educativo durante il quale gli studenti, guidati dai rispettivi insegnanti, hanno avuto la possibilità di leggere e analizzare il testo "La Filosofia del Saggio" di G. Messina.

Presenti all'incontro il Dirigente Scolastico, la Dott.ssa Domenica Pipitò, la Prof.ssa Lina Genovese, in qualità di coordinatrice dell'attività progettuale, il poliedrico e gradito ospite Giuseppe Messina, artista di fama nazionale e internazionale, originario di Barcellona P.G.

Dopo il saluto ai partecipanti da parte del Dirigente e la relazione svolta dalla Professoressa sulla forma poetica e sui contenuti etici del poemetto di Giuseppe Messina, è stato lo stesso Autore che si è soffermato ampiamente sul punto focale, *sul cuore pulsante* della sua opera: l'umiltà. "Per essere saggi- ha detto l'Autore- basta riflettere passando per l'umiltà che rappresenta la strada che i ragazzi dovrebbero intraprendere quali soggetti chiamati a costruire il domani, il futuro della società".

Quindi sono stati gli stessi ragazzi che con i loro interventi si sono resi veri protagonisti dell'incontro. Per primo Liga Alberto (3B LL) con una sua recensione, poi a seguire con una domanda ciascuno, Siragusa Carmelo (3B LL), Alessandro Riccardo e Sofia Giuseppe (3D LS), Longo Samuele e Recupero Lilia (3B LC), Costa Valeria e Mirabile Mary (3F LS), Ragusi Sara e Rossello Elisa (3E LL), Scardino Maio Chiara e Rotella Giusy (3L LL); Mirto Fabio, Siragusa Alessio, Formica Simone, Arlotta Giovanni, Longordo Andrea (3F LS) hanno, invece, presentato un loro elaborato multimediale che ha commosso l'autore e suscitato molti applausi.

Per tutto il tempo dell'incontro gli studenti hanno acceso il dialogo e chiesto allo scrittore di approfondire e di appagare la sete di conoscenza dei presenti.

"L'uomo è fautore del proprio fato -ha detto G. Messina- gli esseri umani decidono il proprio destino, secondo le strade che saranno capaci di intraprendere" perché "quello che conta sono le azioni degli uomini, quello che conta sono gli esempi degli uomini".

E, a seguire, "Le parole del saggio diventano polvere al vento, parole al vento quelle della storia, perché oggi i governanti delle nazioni del mondo badano più all'aver che agli esseri". "L'umiltà deve essere la base sulla quale si deve fondare il mondo di domani... si deve riflettere e dar spazio all'intelligenza, per poter operare sempre al meglio e muoversi nella direzione del bene comune".

Il consiglio che ha dato dunque l'Autore ai giovani, ai destinatari della sua opera, è il seguente: "siate umili e cercate nel vostro simile voi stessi, solo così saprete qual è l'azione giusta e qual è la decisione perfetta che dovrete prendere e allora, **forse**, il futuro sarà veramente migliore". Un messaggio, dunque, che vuole essere un auspicio per il cambiamento della nostra società nella direzione del bene comune.

Liliana Battista - Classe III F Liceo Scientifico